

NonSoloBiografie: Thomas Merton

Nato a Prades, Francia, nel 1915 e morto a Bangkok nel 1968.

Figlio di un neozelandese e di un'americana, si convertì al cattolicesimo nel 1941 ed entrò in un convento trappista. Rimasto orfano nell'infanzia, convertito alla chiesa cattolica mentre studiava alla Columbia University, nel dicembre 1941 aveva rinunciato a un posto da insegnante al Collegio S. Bonaventura, nella parte orientale dello stato di New York, per iniziare la vita monastica all'abbazia di Nostra Signora del Gethsemani, nel Kentucky rurale.

Quando il suo abate si accorse del suo talento di scrittore, egli fu incoraggiato a scrivere un'autobiografia. Pubblicata nel 1948, *La montagna dalle sette balze* divenne un successo travolgente. Merton, monaco da appena sei anni e a soli trentatré d'età, si ritrovò famoso. Ogni libro successivo che scrisse ebbe assicurate ottime vendite sia in inglese, sia in traduzione. Per anni i suoi temi principali furono la vocazione monastica, la contemplazione, la preghiera, la vita sacramentale, le vite dei santi e la ricerca della santità, ma c'erano anche libri che rivelavano le sue battaglie di monaco. Per quanto occasionalmente egli avesse rivelato dei punti di vista sociali critici - c'era un attacco al razzismo ne *La montagna dalle sette balze* - molti dei suoi lettori erano impreparati alle sue critiche alla corsa agli armamenti e alla guerra fredda che cominciarono a apparire nei periodici cattolici nel 1961.

Fu autore di opere edificanti e meditative, fra cui si distingue l'autobiografia *La montagna dalle sette balze* (1948), e di poesie di ispirazione mistica *Trenta poesie* (1944), *Un uomo nel mare diviso* (1946), *Figure per un'Apocalisse* (1947).